

SAN GIUSTO D'ORO 2012 AL CORO "ANTONIO ILLERSBERG".

Venerdì 14 dicembre, alle ore 12.00, nella sala del Consiglio comunale di Trieste, sarà conferito al coro "Antonio Illersberg" il 46° San Giusto d'Oro, tradizionale riconoscimento dei cronisti giuliani a personaggi o realtà che si sono distinti per aver portato alto e dato lustro al nome della Città Trieste in Italia e nel mondo.

Promossa dal Comune di Trieste e dal Gruppo Cronisti Giuliani, con il contributo della Provincia e della Fondazione CRTrieste; che mette a disposizione ogni anno la statuetta opera dello scultore Tristano Alberti, la cerimonia sarà aperta con l'indirizzo di saluto del presidente del Consiglio comunale Iztok Furlanic, cui seguirà l'intervento del sindaco Roberto Cosolini, del vicepresidente del CdA della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini e del presidente onorario dei Cronisti Giuliani Giorgio Cesare, che consegnerà il San Giusto d'Oro 2012 al presidente e al direttore dell'Illersberg Bruno Dapretto e Tullio Riccobon.

Fondato 50 anni fa -con la fusione dei due preesistenti cori a voci virili, il "Montasio", di Mario Macchi, e il "Publio Carniel", di Lucio Gagliardi, che poi ne assunse la direzione- il coro "Antonio Illersberg" è il più titolato complesso vocale del Friuli Venezia Giulia e tra i più premiati d'Italia. Dopo la morte del maestro Gagliardi, la direzione artistica passò a Mario Strudthoff e successivamente a Tullio Riccobon, tuttora alla guida del coro. In cinquant'anni l'Illersberg ha sostenuto quasi seicento concerti in Europa, Asia, Africa, nelle Americhe e in Australia. Ha vinto inoltre 23 primi premi nei principali concorsi internazionali (più due medaglie d'oro e vari piazzamenti). Nell'organico si sono

avvicendati circa 150 elementi (cinque presenti dalla fondazione, incluso il presidente Bruno Dapretto); la preparazione ha comportato più di diecimila ore di prove (un anno abbondante, ventiquattr'ore per trecentosessantacinque giorni). Il repertorio completo è di oltre cinquecento brani tra folklore e polifonia, in parte incisi in 15 dischi, dai vinili, ai 45 extended play, ai cd.

Il coro "Antonio Illersberg" va così ad aggiungersi al lungo elenco dei prestigiosi premiati del San Giusto d'Oro, dove figurano: il chirurgo Piero Valdoni (primo "San Giusto d'Oro" nel 1967), l'archeologo Doro Levi, la pittrice Leonor Fini, il Trio di Trieste, il regista Giorgio Strehler, il medico ricercatore Brenno Babudieri, il compositore Raffaello de Banfield, il fisico Paolo Budinich, lo scienziato Giorgio Pilleri, l'economista Pier Paolo Luzzato Fegiz, il pittore Luigi Spazal, il bioingegnere Giorgio Bugliarello, il cantante lirico Piero Cappuccilli, lo scultore Marcello Mascherini, lo storico Diego de Castro, il violinista Franco Gulli, lo stilista Ottavio Missoni, il germanista Claudio Magris, il giurista Livio Paladin, il cardiologo Fulvio Camerini, il gallerista Leo Castelli, le Assicurazioni Generali, il critico d'arte Gillo Dorfles, la stilista Mila Schon, il musicista Lelio Luttazzi, lo scrittore Giorgio Voghera, il fisico Luciano Fonda, il campione sportivo Cesare Rubini, il vicepresidente di A.P. Claudio Erbsen, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, l'architetto Boris Podrecca, l'eurobanchiere Tommaso Padoa Schioppa, Franco Gutti di Assicurazioni Generali, la cantante lirica Fedora Barbieri, La Barcolana, il presidente delle Comunità Ebraiche Amos Luzzatto, lo scrittore Boris Pahor, lo scrittore Manlio Cecovini, la stilista Raffaella Curiel, il medico UNICEF Marzio Babilie, la cantante lirica Daniela Barcellona, il vescovo Eugenio Ravignani, il pittore Bruno Chersicla, a IllyCaffè e lo scorso allo scienziato Mauro Giacca. Riconoscimenti straordinari sono stati assegnati inoltre ai Giuliani d'Australia e all'Associazione Triestini e Goriziani

in Roma.

La cerimonia di consegna del San Giusto d'Oro 2012 è pubblica, con accesso libero fino ad esaurimento dei posti in sala.